



FEDERCHIMICA
AISPEC MAPIC
GRUPPO MATERIE PRIME PER L'INDUSTRIA
COSMETICA E ADDITIVI PER L'INDUSTRIA
COSMETICA E FARMACEUTICA

EUDR: prodotti a deforestazione zero

20 novembre 2025

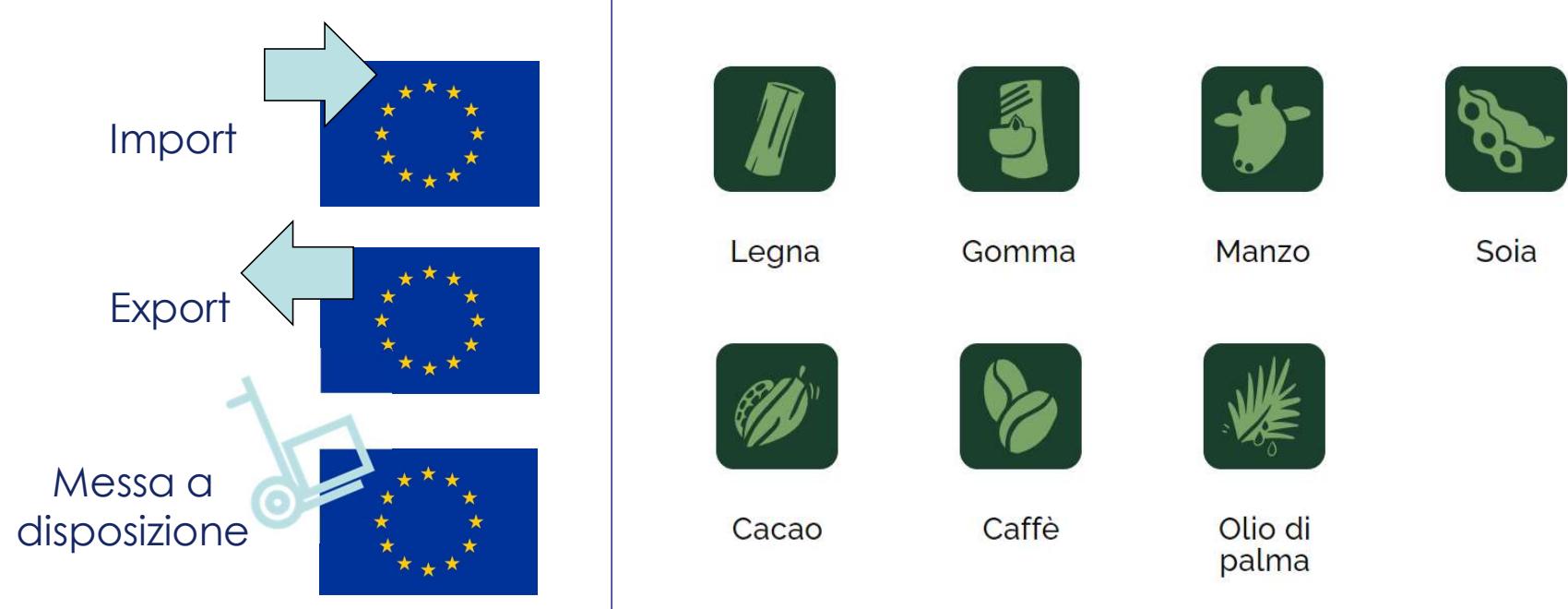
Elisabetta MERLO
e.merlo@zschimmer-schwarz.com
Mapic - Aispec - Federchimica

Il Regolamento (UE) 2023/1115: prodotti a deforestazione zero e dovuta diligenza



Oggetto delle disposizioni

Reg. 1115/2023 Art. 1



Entrata in vigore 30.12.2025, per piccole e micro imprese 30.06.2026

Disposizione Principale (Art. 3)

Divieto di immissione e messa a disposizione sul mercato e di esportazione delle materie prime e i prodotti interessati elencati nell'Allegato I che non soddisfano tutte queste condizioni:

- 1. sono a deforestazione zero (dal 31.12.2020)**
- 2. sono stati prodotti nel rispetto della legislazione pertinente del Paese di produzione**
- 3. sono oggetto di una dichiarazione di dovuta diligenza**

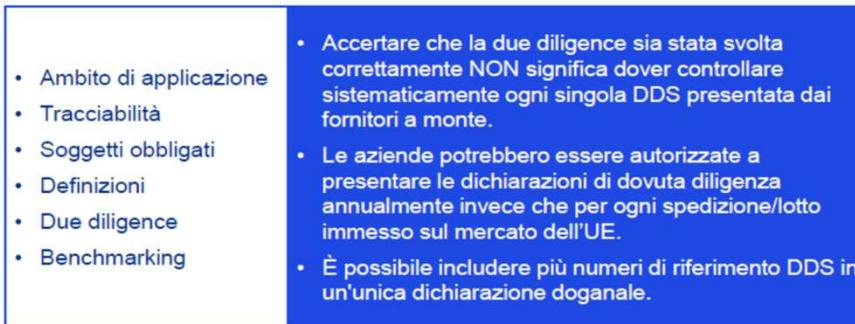
Documento EUDR Compliance 01-2025

- Per valutare la nostra posizione

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/1a2e1648-f007-11ef-981b-01aa75ed71a1/language-en>

che delinea - tramite 11 diversi scenari di catene di fornitura - come si applicano gli obblighi a carico delle imprese, in relazione al tipo di soggetto (operatore/commercianti), alle dimensioni e alla posizione nella catena di approvvigionamento all'interno dell'Unione europea

Strumenti utili: gli ultimi aggiornamenti (aprile 2025)



Il Regolamento di Esecuzione 2025/1093

Il 23 Maggio 2025 è stato pubblicato in G.U.U.E. il Regolamento di esecuzione 2025/1093 il quale include all'allegato I l'elenco dei paesi classificati secondo il relativo livello di rischio assegnato dalla Commissione UE.



Il 24 giugno u.s. la Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare del Parlamento UE ha votato a favore di una mozione per una risoluzione mirata a revocare il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1093 e ad invitare la Commissione a rivedere il sistema di valutazione dei paesi

Regolamento di Esecuzione 2025/1093: un passo indietro

Nella giornata del 9 luglio u.s. il Parlamento Europeo ha votato a favore della mozione di obiezione al Regolamento di esecuzione (UE).



Le principali criticità sollevate:

- uso di dati obsoleti per definire i benchmark
- mancanza di trasparenza nel processo
- assenza di attenzione al degrado forestale (viene valutata la sola deforestazione)
- rischio di carenza di equità con impatti sulla legittimità e il coinvolgimento globale degli stakeholders interessati.



Viene inoltre messa in discussione la generale adeguatezza del sistema di benchmarking che, prevedendo soltanto tre livelli di rischio, non sembrerebbe in grado di catturare adeguatamente le vaste differenze di livello di deforestazione presenti a livello globale.

NB: il Parlamento non ha il potere di approvare o respingere il sistema di benchmarking. Tuttavia, il voto invia un messaggio politico che potrebbe influenzare il futuro del sistema, sia a livello normativo che operativo. La Commissione Europea ora potrebbe:

- rivedere o modificare l'atto delegato
- avviare un dialogo con il Parlamento per illustrare le sue posizioni
- proporre un nuovo sistema di classificazione.

Comunicazione C/2025/4524 12.08

Sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 12 agosto 2025 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione - [C/2025/4524](#) - concernente il documento di orientamento per il Regolamento (UE) 2023/1115 relativo ai prodotti a deforestazione zero (EUDR).

Il documento - giuridicamente non vincolante - fornisce indicazioni operative su aspetti chiave quali: le differenze tra gli obblighi in capo ai diversi operatori; interpretazioni di «immissione sul mercato», «messa a disposizione sul mercato» ed «esportazione»; le tempistiche di entrata in vigore dell'EUDR; la presentazione della dichiarazione di dovuta diligenza ("DDS"); il ruolo delle certificazioni; l'interazione con la direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità; chiarimenti sui requisiti di legalità, sui i prodotti e sulla definizione di «uso agricolo».

Proposta Commissione COM(2025) 652 del 21.10.2025

Il Regolamento EUDR dovrebbe entrare in vigore, come pianificato, il 31 dicembre 2025. Tuttavia, è previsto un rinvio di ulteriori 6 mesi esclusivamente per i piccoli e micro operatori che commercializzano prodotti come cacao, caffè, legname, olio di palma, bestiame e gomma. La data di utilizzo per la valutazione delle dimensioni è il 31.12.2024. Inoltre, i controlli e le sanzioni per tutti gli operatori saranno posticipate di sei mesi. I piccoli produttori potranno anche usufruire di una dichiarazione di due diligence semplificata, il documento che attesta che i prodotti immessi sul mercato UE non derivano da deforestazione.

Le PMI ai sensi dell'EUDR

	CATEGORIA AZIENDALE	NUMERO DI DIPENDENTI	FATTURATO ANNUO	BILANCIO TOTALE
P M I	Media impresa	< 250	≤ 50 milioni €	≤ 43 milioni €
	Piccola impresa	< 50	≤ 10 milioni €	≤ 10 milioni €
	Micro impresa	< 10	≤ 2 milioni €	≤ 2 milioni €

Soglie dimensionali relative alle singole imprese e non ai gruppi di aziende.
https://single-market-economy.ec.europa.eu/smes/sme-definition_en

Proposta Commissione COM(2025) 652 del 21.10.2025

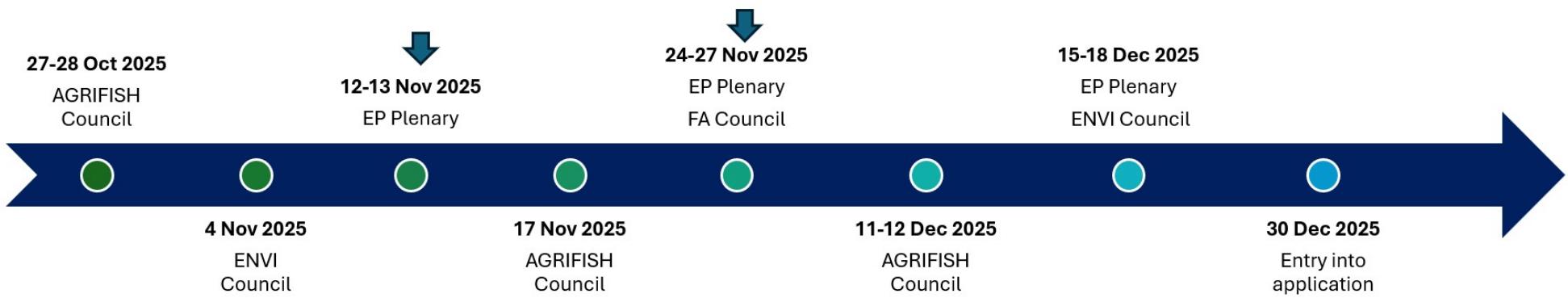
I commercianti/traders non saranno più tenuti a presentare dichiarazioni individuali di due diligence una volta che i prodotti siano stati immessi sul mercato dell'UE. Invece, una singola dichiarazione di due diligence da parte dell'operatore a monte, al momento dell'ingresso nel mercato, coprirà l'intera catena di approvvigionamento.

La revisione dell'Allegato I sarà rimandata al 2030

Posizione associazioni di categoria 27.10.2025

We therefore urge the European Commission to introduce a “stop-the-clock” mechanism that allows for policymakers to have a proper and a comprehensive assessment of the Regulation’s impact and implementation. Such a reassessment should aim to identify genuine simplification measures and to render the EUDR obligations truly workable, while fully preserving the Regulation’s legitimate environmental objective of combating deforestation, a goal strongly supported by the signatories of this open statement

Le ultime notizie



Le ultime notizie - AGRIFISH

Gli Stati membri hanno in generale accolto favorevolmente l'iniziativa della Commissione per semplificare il testo, ma la maggioranza ha chiesto alla Commissione di tornare alla proposta iniziale e rinviare di un anno l'applicazione della legislazione per tutte le aziende.

Lettonia e Repubblica Ceca hanno anche espresso il sostegno a una rivalutazione dei costi di attuazione, con l'idea di considerare una revisione più sostanziale del Regolamento, o addirittura la sua abrogazione.

Francia, Germania e Finlandia hanno sottolineato le difficoltà nell'adottare la proposta entro la fine dell'anno.

Il Commissario per la Pesca, Kóstas Kadis, parlando a nome del Commissario per l'Ambiente, ha evidenziato: "Il tempo è cruciale; se non raggiungiamo un accordo entro il 13 dicembre 2025, il Regolamento entrerà in vigore senza le semplificazioni proposte."

Le ultime notizie – ENVI

Austria: "Urgenza di un rinvio e semplificazione sostanziale" dell'EUDR. Secondo l'Austria, la proposta della Commissione non soddisfa le aspettative e questa impostazione mina la certezza giuridica e la sicurezza della pianificazione, sfruttando effettivamente la pressione delle scadenze per evitare negoziati adeguati tra Consiglio e Parlamento sulle correzioni politiche sostanziali. L'Austria chiede:

- Un immediato "Stop-the-Clock" — una sospensione di un anno dell'implementazione dell'EUDR per tutti gli operatori fino a quando non si concluderanno discussioni significative sulle semplificazioni.
- Una revisione sostanziale dell'EUDR, introducendo una categorizzazione basata sul rischio per Paesi o regioni, con esenzioni per le aree a rischio insignificante.
- Misure concrete di semplificazione, come soglie de minimis, il riconoscimento di sistemi di certificazione esistenti e obblighi di reportistica minima lungo la catena del valore.
- Un processo politico appropriato e trasparente, che consenta un esame tecnico sufficiente anziché un'adozione politica affrettata.

Le ultimissime

Il Consiglio il 19.11 ha raggiunto la seguente posizione:

- Applicazione EUDR dal 30 dicembre 2026 per operatori medi e grandi
- Applicazione dal 30 giugno 2027 per operatori micro e piccoli
- La dichiarazione di due diligence richiesta solo agli operatori che immettono per primi il prodotto sul mercato
- Gli operatori a valle e trader non devono più inviare dichiarazioni: solo i primi operatori a valle devono conservare e trasmettere il numero della dichiarazione iniziale
- Per i micro e piccoli operatori primari è prevista una dichiarazione semplificata unica
- La Commissione dovrà effettuare entro 30 aprile 2026 una revisione degli impatti e degli oneri, con possibile proposta legislativa.

Le ultimissime

Il Consiglio avvierà i negoziati con il Parlamento europeo al fine di raggiungere un accordo finale nelle prossime settimane e prima che l'EUDR attualmente in vigore diventi applicabile come originariamente previsto a partire dal 30 dicembre 2025.

Il PE ha approvato la scorsa settimana il ricorso alla procedura d'urgenza, la proposta andrà quindi direttamente al voto in plenaria. Sarà necessario raggiungere un accordo entro la settimana del 15 dicembre.

I prossimi passi

- seduta plenaria PE 24-27 novembre: la proposta è all'odg del 25 novembre
- triloghi
- seduta plenaria PE 15 dicembre
- 16 dicembre: Consiglio Europeo "Ambiente"
- seconda metà di dicembre: testo finale adottato e pubblicato in Gazzetta ufficiale per rinviare ufficialmente l'EUDR prima dell'entrata in vigore dell'attuale data di applicazione.

Pubblicazione numero di riferimento convenzionale

Sul sito della Commissione Europea è stata pubblicata l'attesa nota sul numero di riferimento convenzionale di Dichiarazione di Dovuta Diligenza da inserire nelle dichiarazioni doganali di esportazione o re-importazione di prodotti già immessi sul mercato UE durante il cosiddetto "periodo transitorio", inteso come il periodo compreso tra l'entrata in vigore del regolamento - 29 giugno 2023 - e la data di attuazione dello stesso (99EU9999999999)

Ma il pubblico?

Conoscenza olio di palma sostenibile

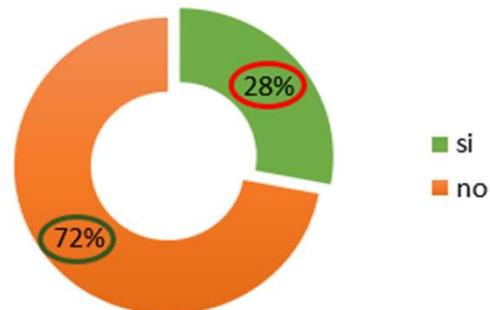


NEL 2021, IL 54% DEI CONSUMATORI DICHIARAVA DI AVER SENTITO PARLARE DI OLIO DI PALMA SOSTENIBILE, MA NEL 2025 QUESTA PERCENTUALE SCENDE AL 28%.

Ha sentito parlare di «olio di palma sostenibile»?
(rilevazione 2021; n=1200)



Ha sentito parlare di «olio di palma sostenibile»?
(rilevazione 2025; n=1003)



● = Differenze (positive/negative) significative (+/-) al livello di significatività del 5 ($p < .05$).



FEDERCHIMICA
AISPEC MAPIC
GRUPPO MATERIE PRIME PER L'INDUSTRIA
COSMETICA E ADDITIVI PER L'INDUSTRIA
COSMETICA E FARMACEUTICA



EUDR

Grazie a tutti

Elisabetta MERLO

e.merlo@zschimmer-schwarz.com

Mapic - Aispec - Federchimica